



CONCORSO IN MEMORIA DI ANGELO VILLA
Terza Edizione
A.S. 2023/2024

Lettera ad Angelo Villa

Caro Angelo,
sai, nel mondo in cui vivo, tutti vivono in pace e armonia.
Non importa da quale paese provieni, sei considerato comunque un amico. Tutti i bambini giocano assieme e nessuno viene mai escluso, anzi, se qualcuno è in difficoltà, viene aiutato. Gli adulti, anche se la pensano in modo differente, si confrontano e rispettano le idee altrui. Le persone professano religioni diverse e ognuno è libero di pregare come meglio crede: tutti sappiamo che c'è un unico Dio sopra di noi. Nella famiglia ogni componente è importante, dal più piccolo al più anziano, maschio o femmina che sia, ognuno fa la sua parte. Tutti hanno il loro lavoro, la loro dignità, nessuno è considerato meglio dell'altro, né se ha più soldi, né se è di grado superiore al tuo. Tutti possono esprimere le proprie idee politiche, senza paura di essere giudicati. Nessuno comanda gli altri; semmai li guida ma senza ostacolarli. Tutti sono uguali davanti alla legge, senza alcuna distinzione e hanno anche gli stessi diritti e doveri.
Caro Angelo, questo è il mondo che vorrei, il mondo che mi hai fatto sognare mentre rispondevi alle domande di tua nipote: "Bisogna educare i ragazzi, togliendo la prepotenza e tutte le cose cattive, così diventeranno persone buone che convivono in pace".
Ho tredici anni e appartengo alla nuova generazione. Io sono una di quei ragazzi a cui tu pensavi. Ti prometto che mi impegnerò a realizzare questo mondo di cui ci parli. Ringrazio te e i tuoi compagni per aver lottato, non solo per la libertà ma anche per il nostro futuro.

Grazie.

P.A. - 1° classificato

Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Minzoni" – Classe 3^a A



CONCORSO IN MEMORIA DI ANGELO VILLA

Terza Edizione

A.S. 2023/2024

UGUAGLIANZA è un termine che letteralmente significa “un ideale secondo cui i membri di una collettività devono essere considerati allo stesso modo”. Questo principio lo troviamo nell’articolo 3 della nostra Costituzione, dobbiamo avere pari dignità sociali, dobbiamo essere uguali davanti alla legge senza alcun tipo di distinzione.

Durante la Seconda Guerra Mondiale ci sono state persone come Angelo Villa che hanno messo a rischio la loro vita per salvare persone che venivano uccise, perseguitate, sterminate e massacrate per non aver fatto nulla.

Semplicemente perché non ritenevano giusto ciò che il dittatore diceva o faceva, semplicemente perché esprimevano il loro pensiero, semplicemente perché andavano contro il volere di un dittatore che rimaneva comunque una persona.

Perché sono dovute morire così tante persone considerate “diverse”? Perché sono ancora diffusi questi stereotipi?

Perché, ancora oggi, nonostante tutti cerchino di abbattere questi giudizi scorretti, c’è ancora qualcuno che li considera giusti? Perché non abbiamo ancora tutti gli stessi diritti? Perché ci sono ancora persone trattate diversamente a causa della lingua, della religione, della condizione economica o delle diverse opportunità? Perché, se sono il più povero, l’uguaglianza mi sta bene, mentre se sono il più ricco, non l’accetto più?

Queste domande fanno riflettere e vorrei vivere in un mondo in cui non c’è bisogno di farsele, un mondo in cui regna l’amore e la pace tra i vari popoli, in cui tutti hanno gli stessi diritti, un mondo in cui tutte le persone si considerano fratelli.

F.E. - 2° classificato

Scuola Secondaria di Primo Grado “Don Minzoni” – Classe 3^a A



CONCORSO IN MEMORIA DI ANGELO VILLA
Terza Edizione
A.S. 2023/2024

CIO' CHE E' PIU' IMPORTANTE

Immagina un albero ricco di fiori e frutti
ognuno di loro unico e diverso da tutti,
con un sapore dolce e un retrogusto amaro
qualcosa di prezioso, forte e raro.

Ora immagina delle persone
di ogni etnia, colore e religione,
uomini, donne e bambini;
un puzzle formato da tanti tasselli piccolini.

Ogni tassello ha colore e forma diversi,
indispensabile perché rappresenta noi stessi.
Questo puzzle si chiama Italia
e ha per cornice la sua Costituzione quasi centenaria.

Diritti, doveri e principi fondamentali
che ci ricordano che davanti alla Legge siamo tutti uguali
questo obiettivo è stato raggiunto
dopo un lungo periodo di dolore e di lutto.

Partigiani italiani, persone di cuore
sacrificandosi per la patria ci hanno reso onore.
Perciò teniamo viva la memoria per non dimenticare
e ricordiamo ciò che è più importante: amare.

A.L. - 3° classificato

Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Minzoni" – Classe 3^a A